

Studi Confartigianato

Nel 2017 la strategia delle imprese italiane centrata su qualità (76%) e innovazione (58,6%)

L'analisi di un focus dell'Istat condotto sull'indagine sul clima di fiducia delle imprese evidenzia che per il 2017 le strategie dominanti al fine di migliorare la competitività sono quelle della **qualità** (adottata dal 76% delle imprese) e dell'**innovazione** (58,6%), più diffuse rispetto al **contenimento dei prezzi** (52,7%), policy particolarmente sensibile in un contesto caratterizzato da trend dei prezzi vicino alla deflazione. Circa metà delle aziende adottano una strategia basata sulle politiche di **marketing** (51,8%) e sull'**adozione di tecnologie ICT** (48%) quali *cloud internet, additive manufacturing, machine-to-machine*, ecc.; relativamente meno diffuse – ma con quote apprezzabili – l'**intensificazione delle relazioni produttive con altre aziende** (38,3%) e l'**esternalizzazione** di fasi precedentemente svolte all'interno dell'azienda (13,6%).

In chiave settoriale **l'orientamento a qualità e innovazione rappresenta un denominatore comune** del comportamento strategico prevalente delle im-

prese, ma ne cambiano le intensità. In particolare l'investimento nell'incremento della qualità è segnalato dall'82,1% delle imprese manifatturiere, quasi otto punti superiore al 74,5% di quelle dei servizi; il ricorso all'innovazione di processo e di prodotto viene indicato dal 72,6% delle imprese della manifattura, oltre diciassette punti superiore al 55,2% di quelle dei servizi. In generale **l'esposizione alla concorrenza internazionale del manifatturiero** obbliga un numero più elevato di imprese del settore a mantenersi su **un sentiero evolutivo caratterizzato da una costante innovazione e alta qualità dell'offerta**.

Per la manifattura il 41,4% delle imprese **adotta tecnologie digitali** quota che nei servizi sale al 49,6%; in quest'ultimo caso il più esteso uso del digitale si riscontra non solo per i settori dei servizi che nativamente presentano una maggiore contenuto di tecnologie digitali – quali attività di programmazione, di telecomunicazioni, software e ricerca e sviluppo – ma anche in settori interes-

sati dalla concorrenza delle piattaforme digitali di aggregazione della domanda e di *sharing economy*, quali i servizi di alloggio. Una recente analisi ha evidenziato che in un anno sono effettuate 19 milioni e 689 mila prenotazioni di viaggi su internet, più di una ogni due secondi.

L'**outsourcing** interessa il 17,6% delle imprese manifatturiere, cinque punti superiore al 12,6% dei servizi. L'**intensificazione delle relazioni produttive con altre aziende** coinvolge il 24,9% delle imprese del manifatturiero ma arriva al 41,6% nei servizi.

Come è cambiato l'orientamento strategico delle imprese italiane nell'ultimo anno? Tra il 2017 e il 2016 è salita di 4,4 punti la quota di imprese che adottano strategie basate sul Marketing, di 4,2 punti la quota che adotta strategie basate sul digitale e di 4,1 punti la quota relativa alle imprese che pongono l'innovazione al centro delle proprie strategie aziendali. Pressoché invariata (+0,2 punti) la strategia centrata sul contenimento dei prezzi.



Formazione

Aperte le iscrizioni per il corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV

Aperte le iscrizioni per il corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV ai sensi della normativa tecnica (CEI EN 50110 – CEI 11-27), organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo in collaborazione con Assocert.

Il corso, erogato dal docente Alesio Celeste di Assocert, prevede una formazione teorica e pratica, così come previsto dalle norme tecniche.

Confartigianato imprese di Viterbo ricorda che il Testo unico sulla Sicurezza (D. Lgs. n. 81 del 2008) al capo III obbliga il datore di lavoro a riconoscere le competenze delle persone che svolgono lavori sugli impianti elettrici della propria azienda.

L'articolo 82 comma 1 recita: E' vietato eseguire lavori sotto tensio-

ne. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni: l'esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica.

Le competenze che forniscono le idoneità che la legge cita (PEI Persona idonea) e che le norme richiedono (PES Persona Esperta; PAV Persona Avvertita) sono contenute in una serie di normative le cui principali sono la CEI 11-27 IV edizione e la CEI EN 50110-1 entrate in vigore nella edizione a partire dal 1 febbraio 2014.

In sintesi nessun lavoro elettrico deve essere eseguito da persone prive di adeguata formazione pro-

fessionale (PES-PAV) ed idoneità (PEI) (art. 82 del D. Lgs. 81/2008 comma 1 per bassa tensione).

Poiché la nuova norma CEI 11-27/2014 deve essere applicata a tutti i lavori in cui sia presente rischio elettrico, indipendentemente dalla natura del lavoro stesso, la formazione viene richiesta a tutti coloro che svolgono un lavoro con presenza di rischio elettrico.

Per rispondere alle esigenze della categoria degli impiantisti, Confartigianato imprese di Viterbo ha organizzato una nuova sessione di formazione in programma i prossimi **27 e 28 aprile**. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile contattare gli uffici dell'Associazione di categoria viterbese (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Alimentazione

Obbligatoria l'etichettatura d'origine per il latte i prodotti caseari



E' stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il decreto interministeriale che rende obbligatoria l'**indicazione d'origine sulle etichette** di latte e dei prodotti lattiero-caseario. Un sistema innovativo che permetterà ai consumatori di sapere con chiarezza l'origine di mungitura e di lavorazione di tanti pro-

dotti protagonisti della nostra cultura alimentare, come lo yogurt, il burro, la mozzarella e i latticini. La norma, sperimentale fino al **31 marzo 2019**, riguarda il latte **vaccino, ovino, caprino bufalino** e di tutte le altre origini animali e non si applica ai prodotti con marchi europei di qualità, come i *Dop* e gli *Igp*.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it
Web: www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

ATTENZIONE E' TEMPO DI PROCESSIONARIA!!!

**COME COMBATTERLA? ...
E' ARRIVATA LA SPECIALIZZAZIONE CHE ASPETTAVI!!!**


Confartigianato
imprese di Viterbo

CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER LA LOTTA ALLA PROCESSIONARIA

Di processionaria nella Regione Lazio e soprattutto nella città di Viterbo e Provincia se ne sta parlando da mesi ed il problema non sembra essere stato debellato. Confartigianato imprese di Viterbo ha deciso di fornire alle proprie imprese un valido metodo di lotta alla larva al fine di poter partecipare ad appalti pubblici o rispondere a committenti privati per debellare questo lepidottero. Tra i metodi più richiesti, vi è quello di accedere direttamente all'interno della chioma della pianta infestata per estirpare il nido del parassita per poi ricondurlo in maniera idonea a terra dove verrà trattato. Le proposte formative di cui sotto vanno ad abilitare l'operatore a svolgere in sicurezza e secondo la normativa dell'Allegato XXI del D. Lgs. 81/08 ed il Nuovo Accordo Conferenza Stato Regioni del 22/02/2012 queste operazioni. Le proposte formative sono:

- CORSO PROCESSIONARIA COMPLETO DEL CORSO PER ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI CON SPECIALIZZAZIONE IN CHIOMA ALBERI – 36 Ore:** Il corso è indirizzato a coloro che non possiedono nessun requisito e vogliono apprendere le tecniche di tree climbing e di accesso ai lavori in chioma su varie tipologie di piante;
- CORSO PROCESSIONARIA COMPLETO DEL CORSO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI CON E SENZA STABILIZZATORI CON SPECIALIZZAZIONE IN CHIOMA ALBERI – 14 Ore:** il corso è indirizzato a coloro che non possiedono nessun requisito per la conduzione di attrezzature particolari di lavoro, quali piattaforme di lavoro mobili elevabili e vogliono conseguire l'abilitazione per l'intervento su alberi invasi dalle processionarie.
- CORSO PROCESSIONARIA – 4 Ore:** il corso è indirizzato a coloro che possiedono già l'abilitazione ai lavori in chioma e/o all'utilizzo delle PLE e vogliono conoscere nello specifico le caratteristiche del parassita, dei Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare durante le fasi lavorative con la processionaria.

DOVE:


Confartigianato
imprese di Viterbo

Via Igino Garbini, 29/g - 01100 Viterbo (Vt)
Tel. 0761 33791 - Fax 0761 337920

www.confartigianato.vt.it - info@confartigianato.vt.it

PER INFO ED ISCRIZIONI:

0761 337942-12
UFFICIO AMBIENTE, SICUREZZA & FORMAZIONE
della Confartigianato Imprese di Viterbo

**PRENOTATI PER IL CORSO
- ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO -**



Anaepa

Appalti, responsabilità solidale: si torna al passato

Con il DL 25/2017, approvato nei giorni scorsi, il Governo ripristina la piena responsabilità solidale del committente con l'appaltatore eliminando il beneficio della preventiva escussione del patrimonio dell'appaltatore.

Ora il lavoratore che vanta crediti retributivi e contributivi può rivalersi direttamente sul committente (imprenditore o datore di lavoro) e non più in primis sull'appaltatore. Viene così scongiurato il referendum, ma il rischio concreto è quello di penalizzare le imprese corrette con pesanti distorsioni nel mercato degli appalti.

Come si ricorderà in base all'articolo 29 del D.lgs. 276/2003, su appaltatore e committente (imprenditore o datore di lavoro) incombe il regime della responsabilità solidale e dunque tanto il committente quanto l'appaltatore sono tenuti a pagare i crediti da lavoro, i contributi previdenziali e assicurativi maturati dal personale impiegato nell'appalto e dai lavoratori autonomi.

La Legge Fornero sulla riforma del mercato del lavoro ha derogato al regi-



me di responsabilità solidale del committente. Quest'ultimo, chiamato in giudizio per il soddisfacimento dei crediti retributivi e contributivi vantati dal lavoratore impegnato nell'esecuzione dell'appalto, prima del DL 25/2017 poteva eccepire, nella prima difesa, il beneficio della cosiddetta preventiva escussione del patrimonio dell'appaltatore medesimo e degli eventuali subappaltatori. Il lavoratore in sostanza doveva agire prima verso il proprio datore di lavoro e solo dopo verso il committente. Il DL 25/2017 ha abrogato proprio quest'ultima norma e i lavoratori in credito potranno rivolgersi subito al committente che, tuttavia, non avendo la facoltà di

controllare il dipendente dell'appaltatore o le informazioni relative ai diritti vantati, sarà costretto a pagare immediatamente per infrazioni commesse dall'impresa a cui aveva affidato l'appalto.

L'istituto della responsabilità solidale va quindi a danneggiare tutti gli attori della filiera delle costruzioni, anche i dipendenti che attraverso questa norma si vogliono tutelare. **ANAEPA-Confartigianato Edilizia** esprime forte dissenso rispetto a tale decreto che, oltre a rappresentare un passo indietro rispetto al passato, non tutela le imprese regolari.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Edilizia

Autorizzazione paesaggistica semplificata in vigore dal 6 aprile

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo scorso il decreto del Presidente della Repubblica (n. **31 del 13 febbraio 2017**) che semplifica le procedure del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e individua gli interventi esclusi dall'autorizzazione e quelli sottoposti a procedura semplificata. Il decreto, che abroga il precedente **Dpr 139/2010**, è entrato in vigore il **6 aprile** e si applica da subito in tutte le Regioni a statuto ordinario. Nell'**allegato A** del decreto sono individuati i **31 interventi liberalizzati** senza obbligo di autorizzazione paesaggistica ma solo richiesta del titolo edilizio quando serve; tra questi ci sono ad esempio opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici, interventi sui prospetti e sulle coperture, di consolidamento statico degli edifici, di adeguamento o miglioramento antisismici, demolizioni e ripristino dei luoghi conseguenti ad abusi edilizi. Nell'**allegato B**, invece, sono elencate le **42 tipologie di opere** sottoposte a un **regime semplificato** con modello unificato e un iter procedurale da concludersi entro il termine di **60 giorni**; tra questi interventi si trovano gli aumenti di volume **fino al 10%** degli edifici che non alterano le caratteristiche del fabbricato (entro un tetto di cento metri cubi), gli interventi **antisismici**, di miglioramento energetico o anti barriere-architettoniche che comportano innovazione sulla sagoma dell'edificio e anche la realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino permanenti, purché

non superino la superficie di 30 mq. Oltre agli interventi di lieve entità indicati sono assoggettate a procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica le **istanze di rinnovo**, scadute da non più di un anno e relative ad interventi in tutto o in parte non eseguiti, a condizione che il progetto risulti conforme a quanto in precedenza autorizzato e alle specifiche prescrizioni di tutela eventualmente sopravvenute. L'istanza di autorizzazione paesaggistica e la relativa documentazione sono presentate allo sportello unico per l'edilizia (**SUE**) o delle attività produttive (**Suap**); ricevuta l'istanza, l'amministrazione procedente verifica preliminarmente se l'intervento non rientra nelle fattispecie escluse oppure se è assoggettato al regime autorizzatorio ordinario e lo comunica a colui che ha presentato la domanda. Entro dieci giorni dal ricevimento dell'istanza, l'amministrazione può richiedere una sola volta ulteriori documenti e chiarimenti strettamente indispensabili, che sono inviati in **via telematica** entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della richiesta. Entro il termine tassativo di venti giorni dal ricevimento dell'istanza, l'amministrazione la trasmette alla Soprintendenza per via telematica. Se anche la valutazione del Soprintendente è positiva, questi, entro il termine di venti giorni dal ricevimento della proposta, esprime il proprio parere vincolante, sempre per via telematica, all'amministrazione, la quale adotta il provvedimento nei dieci giorni successivi.

LA GARANZIA

SEI TU

Puoi accedere al microcredito
senza avere tutte le garanzie
che richiede la tua banca.

SCOPRI COME >

Presso gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo



Finanziamenti

La cessione del quinto per dipendenti e pensionati

Si tratta di un finanziamento riservato a lavoratori dipendenti e pensionati che permette di richiedere fino a Euro 75.000,00: Si può rimborsare l'importo richiesto in **comode rate, fisse e costanti**, non superiori alla quinta parte dello stipendio netto o pensione.

Comodità per pagamento delle rate che viene **effettuato direttamente** dal datore di lavoro o dall'ente previdenziale con addebito in busta paga o su cedolino della pensione.

Tranquillità in quanto il prestito prevede una polizza assicurativa contro rischi vita e perdita del lavoro.

Riservatezza: per ottenere il finanziamento non è richiesta alcuna motivazione e non si richiedono garanti

Il finanziamento tramite la **Cessione del Quinto della Pensione** prevede una durata **fino a 120 mesi** e l'erogazione si effettua **anche in presenza di altri eventuali altri finanziamenti** (prestiti personali, mutui, ecc..). È anche **possibile rinnovare** prestiti di Cessione già presenti, nel caso ricorrano le condizioni di legge, ottenendo quindi **NUOVA LIQUIDITA'**.

La **Cessione** è il **Prestito maggiormente richiesto nella terza età** ed è la **SOLUZIONE IDEALE PER I PENSIONATI** che, per motivi di età o altre situazioni particolari, non hanno la possibilità di accedere al Prestito Personale. Inoltre, il Pensionato ha la **GARANZIA DI UNA POLIZZA ASSICURATIVA "rischio vita"** la quale, in caso di sinistro, estingue il debito residuo che il pensionato avrebbe ancora dovuto rimborsare, non gravando pertanto sugli eredi.

Esempi aggiornati febbraio 2017

pensionato del 1958:

con una rata mensile di Euro 150,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 12.500,00

con una rata mensile di Euro 250,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 21.100,00

pensionato del 1948:

con una rata mensile di Euro 100,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 8.250,00

con una rata mensile di Euro 200,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 16.870,00

Maggiori chiarimenti **CONSULENZE E PREVENTIVI GRATUITI** presso Confartigianato Viterbo, Via Garbini n.29/g Tel. 0761.337913 Agente in Attività Finanziaria Antonella Corbianco.

Dall'Agenzia delle Entrate

Termine di stampa o conservazione sostitutiva dei registri o documenti fiscali

L'Agenzia conferma che il termine di stampa e conservazione sostitutiva dei registri o dei documenti fiscali è unico e decorre dalla scadenza di presentazione della dichiarazione dei redditi. Imminente la pubblicazione di una risoluzione.

La conservazione sostitutiva di libri e registri contabili, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.M. 17 giugno 2014 deve essere effettuata entro i termini previsti dall'art. 7, comma 4-ter del D.L. n. 357 del 1994, che a sua volta, stabilisce che la stampa o la conservazione elettronica dei libri e registri è conside-

rata regolare se i termini di presentazione delle dichiarazioni annuali non sono scaduti da oltre tre mesi.

L'Agenzia delle entrate, in merito al termine da cui vanno computati i citati tre mesi, ha precisato che il medesimo decorre dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

L'affermazione, anticipata dall'Agenzia durante il terzo incontro del Forum della Conservazione, sarà ufficializzata in una risoluzione di imminente emanazione, in risposta a sollecitazioni di chiarimento avanzate dalla Confederazione.

Il problema si è posto a seguito dello sdoppiamento dei termini di presenta-

zione delle dichiarazioni IVA (nel 2017,

fissato al 28 febbraio; dal 2018 fissato al 30 aprile) rispetto a quella dei redditi. L'Agenzia ha correttamente ritenuto di uniformare, in via interpretativa, il termine correlandolo alla scadenza di presentazione della dichiarazione dei redditi e quindi entro tre mesi dalla stessa. L'indicazione ha valore anche per i soggetti con esercizi a cavallo.



Appalti

Confartigianato misura l'impatto sulle piccole imprese del Codice dei contratti pubblici

Il nuovo **Codice dei contratti pubblici** ha soltanto un anno di vita ma deve già essere modificato. Entro il **18 aprile**, infatti, il Governo emanerà il **decreto correttivo** che cambia 119 dei 220 articoli del Codice. Le **correzioni** sono state invocate anche da **Confartigianato** perché, in questi 11 mesi, le novità del Codice hanno finito per **rallentare o addirittura bloccare molti appalti pubblici**, creando gravi problemi agli **artigiani e ai piccoli imprenditori**.

Per fare il punto della situazione, il 27 marzo la **Confederazione e Anaepa Confartigianato Edilizia** hanno organizzato un **convegno** di approfondimento al quale ha partecipato **Federico Dini**, rappresentante dell'**Autorità Nazionale Anticorruzione**, che ha indicato le linee guida dell'Anac, ispirate a formazione, competenza, buon senso, per riformare il Codice.

Marco Granelli, Vice Presidente Vicario di Confartigianato, ha messo in luce le **conquiste** ottenute nel nuovo Codice degli appalti: "La possibilità di essere pagati direttamente per quanto riguarda il subappalto, il 20% di anticipazione del prezzo dell'appalto, l'obbligatorietà del progetto esecutivo, l'uso corretto dell'avvalimento, la suddivisione in lotti".

Ma in questo ultimo anno, ha sottolineato il Presidente di Anaepa Confartigianato **Arnaldo Redaelli**, le **difficoltà di applicazione della nuova leg-**

ge hanno complicato la vita delle piccole imprese. "Abbiamo visto – dice Redaelli – che da quando il Codice è entrato in vigore, gli appalti sono fortemente diminuiti. Ciò dipende sia dal fatto che non si è ancora instaurata la necessaria chiarezza, sia perché i funzionari delle pubbliche amministrazioni hanno una grande paura di poter prendere decisioni per le quali potrebbero essere colpiti personalmente. Capisco che in occasione di cambiamenti epocali ci sono tanti problemi da risolvere, però servono volontà e velocità per cambiare le cose".

Negli ultimi 11 mesi, Confartigianato è intervenuta in tutte le sedi istituzionali incaricate della revisione del Codice dove ha presentato un corposo pacchetto di modifiche. "In particolare per i piccoli lavori – sottolinea il Vice Presidente Granelli – chiediamo che venga recepita la nostra istanza di premiare la territorialità, favorendo la partecipazione agli appalti in base a criteri legati alla sede legale dell'azienda nel territorio e all'operatività nel Comune. Ciò con l'obiettivo di preservare la ricchezza sul territorio".

Le correzioni sollecitate dalla Confederazione sono tanto più necessarie alla luce di una **ricerca** realizzata dall'**Università Tor Vergata di Roma** e presentata al convegno dal Professor **Gustavo Piga**: "Abbiamo evidenza che in Italia la normativa, le pratiche e la dimensione degli appalti stanno rendendo molto difficile la vita alle piccole imprese. Invece nel resto del mondo riscontriamo molte attenzioni e riforme proprio a favore delle piccole aziende per agevolare la loro partecipazione alle gare d'appalto e la possibilità concreta di aggiudicarsele. Nel nostro Paese c'è quindi ancora molto da fare per quanto riguarda gli oneri burocratici e la dimensione delle gare per venire incontro con un *favor participationis* alle piccole imprese".





ABBIAMO CREATO PER TE DELLE OPPORTUNITÀ UNICHE.

Veicoli nuovi/usati - Servizio pneumatici - Ricambi - Accessori



SCOPRI LE PROMOZIONI VALIDE PER GLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO

 **SCONTO**
VEETURE NUOVE

**DAL 10%
AL 30%**
 SUL PREZZO DI LISTINO*

PER INFO
 Ufficio Vendite 0761.249400

 **SCONTO**
VEICOLI COMMERCIALI NUOVI

**DAL 11%
AL 29%**
 SUL PREZZO DI LISTINO*

PER INFO
 Gianfilippo Marocci 342.1905379
 Andrea Cianfoni 342.6246020

 **SCONTO**
VEICOLI USATI

50%
 SUL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

PER INFO
 Roberto Russo 0761.249411
 Gabriele Saccone 0761.249413

 **PROMO**
SERVIZIO REVISIONE

**PRESA E RICONSEGNA
OMAGGIO**

PER INFO
 Lucio Rossi 0761.249501
 Silvia Gasperini 0761.249507

 **PROMO**
MANODOPERA

COSTO DI MANODOPERA OFFICINA
30€+IVA

PER INFO
 Officina 0761.249500

 **SCONTO**
RICAMBI

**25%
12%**
 RICAMBIO ORIGINALE
 ALTA ROTAZIONE
 RICAMBIO ORIGINALE
 BASSA ROTAZIONE

PER INFO
 Magazzino 0761.249600

* IN FUNZIONE DELL'ACCORDO DI SCONTISTICA IN ESSERE TRA FCA E CONFAGRICOLTURA ITALIA



Str. Tuscanese km 1,500 - Viterbo | Tel. 0761.2491 | info@centroautovt.it

www.centroautovt.it



Per info: Gianfilippo Marocci 3421905379 - Andrea Cianfoni 3426246020




Confartigianato
Imprese Viterbo

Via Igino Garbini 29/g
01100 Viterbo
tel. 0761/33791
fax 0761/337920
www.confartigianato.vt.it



PRESTITI PERSONALI
...i tuoi desideri
iniziano qui!

Cessione del Quinto della Pensione

Il prestito veloce garantito dalla pensione



Liquidita' veloce con la
Cessione del quinto
dello stipendio

il piacere di darti una mano!

SCOPRILO... *Contattando direttamente la nostra agente*

Antonella Corbiano tel. 0761/337913

email antonella@confartigianato.vt.it



Trasporti

Al via il corso di formazione sul cronotachigrafo

Con la pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 215 del 12/12/2016 riguardante i **corsi di formazione sul corretto utilizzo del cronotachigrafo** e a seguito delle richieste ricevute, Confartigianato imprese di Viterbo, ente autorizzato dal Ministero dei Trasporti, sta raccogliendo la manifestazione d'interesse delle imprese per organizzare i corsi nei giorni e negli orari indicati dagli stessi interessati.

Le docenze saranno tenute da personale autorizzato in carico alle forze di polizia.

Il Decreto interessa tutti i conducenti di mezzi dotati di cronotachigrafo delle imprese di autotrasporto (di merci conto proprio, conto terzi e trasporto persone). Le imprese potranno così ottemperare a quanto previsto dalla normativa europea in tema di formazione degli autisti e di controllo sull'attività degli stessi, come previsto dai Regolamenti (CE) 561 del 15/03/2006 e (UE) n. 165/2014 del 04/02/2014 e dimostrare all'autorità di controllo che le eventuali infrazioni commesse dai propri autisti in ordine al mancato rispetto della normativa sui tempi di guida e di riposo e sul funzionamento del cronotachigrafo non potranno essere attribuite a loro negligenza nel fornire ai dipendenti gli strumenti di conoscenza e la formazione necessaria al corretto utilizzo del tachigrafo, ma, semmai, ad un mancato

rispetto, da parte del dipendente, delle istruzioni e della formazione a lui impartita.

Il Decreto disciplina anche la durata dei corsi di formazione prevista in **8 ore**, i soggetti abilitati all'erogazione dei corsi, i requisiti dei docenti che potranno tenere tali corsi e i criteri per lo svolgimento, le modalità per il rilascio ai partecipanti degli attestati che consentiranno di dimostrare l'assolvimento degli obblighi formativi previsti dai Regolamenti comunitari.

Al termine del corso all'autista verrà rilasciato un attestato individuale di partecipazione, unitamente ad un documento scritto in cui le imprese stesse forniscono al conducente adeguate istruzioni circa le norme di comportamento a cui dovrà attenersi nella guida, ai fini del rispetto della normativa europea sui tempi di guida e di riposo e sul corretto funzionamento del tachigrafo.

L'attestato di formazione vale cinque anni dalla data della sua emissione, mentre il documento ha validità di un anno a partire dalla firma del conducente che lo ha ricevuto ed ha valore esclusivamente per l'impresa che lo ha redatto e consegnato all'autista.

Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo restano a disposizione per ogni ulteriore informazione al nr. 0761.337910.

Impianti e Ambiente

Dichiarazione FGas 2017

La dichiarazione annuale a carico degli operatori (proprietari) delle applicazioni fisse di **refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore**, e sistemi fissi di protezione **antincendio**, contenenti **3 kg o più di gas fluorurati ad effetto serra** deve essere trasmessa **entro il 31 maggio 2017**.

Dovranno essere dichiarate le quantità di emissioni in atmosfera di gas fluoru-

rati ad effetto serra emesse nel corso del 2016, basandosi sui dati contenuti nei libretti di impianto.

Non dovranno essere inclusi in tale dichiarazione i gas lesivi per l'ozono quali ad esempio R22.

L'inserimento e la trasmissione dei dati deve avvenire esclusivamente online tramite il sito internet predisposto da ISPRA.

Formazione

Innovation school: coltiviamo l'olivo

Avviso per l'ammissione di nr. 20 allievi ad attività dimostrativa per "sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze".

Confartigianato imprese di Viterbo ed ErfapLazio con la partecipazione di SEA TUSCIA, spin off dell'Università della Tuscia, hanno partecipato al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio con l'idea di realizzare un'attività dimostrativa innovativa su uno dei settori agricoli più produttivi e importanti dell'alto Lazio, quale il settore olivicolo.

L'idea progettuale è costituita in un percorso di alta formazione in sei giornate, tra aula e campo.

Nelle giornate si affronteranno le tematiche delle moderne tecniche di allevamento, potatura di produzione e di qualità, raccolta in sicurezza meccanizzata e innovativa, tecniche a basso impatto di lotta alle avversità, marketing di prodotto e storytelling su storie di successo.

Di seguito maggiori dettagli sull'iniziativa.

DESTINATARI:

L'attività dimostrativa è riservata a candidati in possesso dei seguenti requisiti:

I destinatari delle attività dimostrative sono persone fisiche che operano, anche in qualità di dipendenti, nel settore agricolo (compresi coadiuvanti e membri della famiglia agricola), forestale, agroalimentare, nella gestione del territorio tra cui tecnici pubblici e privati ed altri attori economici le cui imprese di riferimento rientrano nel campo delle piccole e medie imprese aventi sede legale e operativa nelle zone rurali come individuate nel documento di programmazione dello sviluppo rurale della Regione Lazio, come indicati all'art. 2 del bando pubblico della Tipologia di Operazione 1.2.1 – PSR 2014-2020 del Lazio;

I requisiti inoltre che devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso sono:

età 18 anni compiuti al momento della richiesta di adesione all'attività dimostrativa;

assolvimento dell'obbligo scolastico secondo la normativa vigente;

per i cittadini stranieri è previsto un test di preselezione di comprensione della lingua italiana e di regolare permesso di soggiorno. L'eventuale esito negativo comporterà l'automatica esclusione dalla graduatoria di selezione; al momento della formale adesione ad una attività dimostrativa, pena l'esclusione, l'allievo dovrà dichiarare obbligatoriamente all'ente di formazione di non avere formalizzato, allo stesso tempo, ulteriori richieste di adesione per la stessa attività dimostrativa, presso altri enti beneficiari della misura.

DURATA E SEDE DELL'ATTIVITA' INFORMATIVA:

L'attività dimostrativa ha una durata di nr. 50 ore totali, suddivisa in moduli teorici in aula e pratici sul campo.

MODALITA' DI ACCESSO E SCADENZA PER LE PRE-ISCRIZIONI E SELEZIONI:

LA DOMANDA DI AMMISSIONE al corso, redatta in carta semplice e con allegata la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti, deve pervenire entro il termine improrogabile del giorno: 23 aprile 2017 alle ore 17.00, presso la seguenti sedi:

- 1) Confartigianato imprese di Viterbo: Via Igino Garbini, 29/g – 01100 Viterbo (Vt)
- 2) Erfap Lazio: Via Angelo Bargoni n. 78 scala E – 00153 Roma (Vt)

Per le domande consegnate a mano, il soggetto attuatore rilascerà agli interessati, ricevuta recante la data di consegna. L'accertamento dei requisiti ed il controllo delle domande sarà effettuato da una apposita Commissione. La graduatoria degli idonei alla selezione, verrà stilata sulla base dei requisiti posseduti e dell'esito delle eventuali prove selettive. In caso di parità si darà priorità ai soggetti più giovani.

LE SELEZIONI si svolgeranno il 26 aprile 2017 alle ore 10.00, presso la seguente sede:

- 1) Erfap Lazio – c/o Confartigianato Imprese di Viterbo: Via Igino Garbini, 29/g – 01100 Viterbo (Vt)

IMPORTANTE: La partecipazione è a numero chiuso, E' POSSIBILE OSPITARE AL MASSIMO 20 PARTECIPANTI.

COSTI PARTECIPAZIONE

Ad aggiudicazione del bando, l'attività dimostrativa per i partecipanti sarà completamente gratuita.

PER INFO ED IL RITIRO DEI MODULI DI PRE-ISCRIZIONI

E' possibile rivolgersi ai seguenti riferimenti:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via Igino Garbini, 29/g – 01100 Viterbo (Vt)

Geom. Elisa Migliorelli

Tel. 0761.337942 – Fax 0761.337920

E-mail: elisa.migliorelli@confartigianato.vt.it

Erfap Lazio sede di Roma

Via Angelo Bargoni n. 78 scala E – 00153 Roma (Rm)

Tel. 06.58335028 – Fax. 06.5809624

E-mail: erfaplazio@erfaplazio.org

PEC: info@pec.erfaplazio.org

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca <http://www.regione.lazio.it/rlagricoltura/e> sul sito www.lazioeuropa.it

Al termine dell'attività dimostrativa, gli allievi che avranno garantito la frequenza richiesta e superato l'esame finale (ove previsto), conseguiranno un attestato di frequenza conforme a quanto disposto dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca. I dati dei candidati saranno trattati ai sensi della D.lgs. n.196/2003.